



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
Don Lorenzo Milani
Viale delle Querce (Parco degli Aranci) - CASERTA
TEL. 0823 / 372539



Codice Univoco Ufficio: Uff_e Fattura PA 4DQEOA

DISTRETTO SCOLASTICO N° 12

AMBITO CE 7

Codice Meccanografico: CEIC8A9004

E-MAIL: ceic8a9004@istruzione.it

ceic8a9004@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93117010616

Sito Web: icdonmilanicaserta.edu.it

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - "DON MILANI"-CASERTA
Prot. 0013305 del 09/12/2024
II-5 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al DSGA
Al personale ATA
All'Albo della scuola
Al sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-28

II DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V. 22-25;
- VISTO il precedente PTOF in scadenza nell'anno scolastico 2025;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 22-25

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei docenti** orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è documento con cui l'istituzione dichiara all'utenza la propria identità, dichiarazione d'intenti e programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, degli assetti organizzativi, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati che distinguono e caratterizzano questo Istituto Comprensivo.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutte le individualità operanti nella scuola, con espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari superando la dimensione del mero adempimento burocratico e diventando strumento di lavoro autentico a favore di ogni utenza esterna ed interna. Il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere per svolgere compiti articolati e complessi. E' necessario, infatti, che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e

Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere, tenendo conto che i risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente e dei percorsi scolastici, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, promuovendo un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. L'acquisizione delle competenze, nella perdurante incertezza epistemologica che le definisca in modo univoco, va osservata e valutata, ma si ricorda che esse sono il portato naturale dei processi di apprendimento delle conoscenze di base (lettura e scrittura, espressione orale, calcolo aritmetico) anche quelle legate all'esercizio della manualità fine fondamentale per un corretto e completo sviluppo neurologico dei bambini in epoca di "tocco" digitale.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e del bullismo/cyberbullismo da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali a carattere scientifico necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali con particolare attenzione all'ambito matematico-scientifico;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dalla scuola primaria introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne per almeno il 20 % degli alunni come indicato nel PdM
- Potenziamento delle competenze informatiche e conseguimento di certificazione per almeno il 20 % degli alunni

come indicato nel PdM
Potenziamento delle competenze ecologiche e di rispetto dell'ambiente

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro e alle politiche di genere, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento laboratoriale e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione) e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune: l'Istituto è soggetto a un frequente "ricambio" di docenti in alta percentuale e deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante, chiaro e riconoscibile anche al personale docente e non docente con incarico temporaneo.

COMPETENZE STEM e DIGITALI

- Adozione di metodologie laboratoriali, innovative di *problem solving* e *problem posing* al fine di sviluppare e mettere in atto il pensiero matematico per trovare le soluzioni a vari problemi in situazioni quotidiane, mettendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza;
- Supporto e investimento sulla didattica laboratoriale/scientifica in modo da sviluppare la curiosità e lo spirito investigativo insito in ogni alunno/a così da interpretare il mondo che ci circonda, da individuare le problematiche, da argomentare conclusioni basandosi su fatti fondati;
- Anche attraverso l'uso del *coding* e degli strumenti robotici sviluppare la comprensione dei mutamenti stabiliti dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino con attività di *learning by doing* elaborate in modo trasversale e verticale sin dal primo anno della scuola primaria; didattica basata sull'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*;

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé e sui propri talenti che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti alla fase successiva del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e collaborazione con le realtà produttive e artistiche del territorio

INCLUSIONE

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e di violenza curando in modo attento anche la scelta dei “testi” (libri, dispense, filmati, canzoni, ecc.) didattici da adottare o da usare in modo occasionale
- potenziare l’inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni; implementare la cura educativa e didattica inclusiva per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); contrastare ogni forma di bullismo e di cyber bullismo anche attraverso la collaborazione con altre scuole;
- Garantire la possibilità di realizzare i bisogni educativi comuni ad ogni alunno (essere accettato e valorizzato, provare autostima, dimostrare la propria competenza, realizzarsi, appartenere al gruppo e socializzare, stare bene con gli altri, lavorare in team). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l’apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, *problem solving* e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, *flipped class*, *circle time* etc;
- sviluppare ulteriormente la individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi educativi per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES, favorire l’integrazione degli alunni diversamente abili, stranieri, svantaggiati anche attraverso un efficace raccordo con il territorio ;
- nella gestione della classe superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento, modificando l’impianto metodologico, implementando la didattica laboratoriale e privilegiando modelli didattici e di apprendimento innovativi anche tecnologici che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa sentirsi soggetto consapevole del proprio sapere anche tramite l’adesione a Progetti PNRR e FSE;
- curare l’allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l’operatività delle alunne e degli alunni, che facilitino l’apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (*setting* d’aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli-laboratorio attrezzati etc.) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

SICUREZZA

- tutela della salute e del benessere psicofisico degli studenti (educazione alimentare, prevenzione dei rischi legati all’età, sostegno psicologico degli studenti preadolescenti, prevenzione violenza domestica e assistita.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi delle verifiche ed indichi contestualmente aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Implementare una modalità valutativa che incoraggi alunni ed alunne a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di contare su altre opportunità. A questo proposito tornano utili i compiti di realtà o compiti autentici che puntino alla valutazione delle competenze.

VALUTAZIONE DI ISTITUTO

- perfezionare strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica del docente e alle tabelle di osservazione registrazione di livelli di competenze. Monitorare continuità e orientamento in entrata e in uscita, osservando nel tempo gli esiti degli studenti nel grado di istruzione successivo; analizzare e misurare i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e RAV), attraverso una elaborazione sempre più consapevole e condivisa del RAV.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante l'Istituto Comprensivo;
- le attività progettuali anche in riferimento ai progetti PNRR e FSE;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni di origine straniera e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico
prof. Francesco Mezzacapo

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa